

Esce il nuovo album di Daniele: un ritorno a Napoli, con i suoi umori, rumori e colori

Tra un samba ironico e un delicato omaggio alla Magnani un lp che scorre via fresco

Pino, «mascalzone latino»

Le bizzo di Maradona, la retorica partenopea alla Laurant, l'estetica impolverata della pizza e del mandolino Napoli, per fortuna, non è solo questo dietro i drammi e la decadenza di una città c'è anche una poesia che sa ridere di sé, senza gli artificiali colori dell'acquarello o le immagini stereotipate della tradizione Pino Daniele rende giustizia alla Napoli vera Tornando alle origini

ROBERTO GIALLO

Armi a doppio taglio Questo sono nella musica leggera italiana le belle immagini della collina di Posillipo le voci dei vicoli il tirare a campare che si sposa con la speranza Insomma Napoli trabocchetto speciale nel quale sono caduti in tanti uno scoglio di retorica sempre in agguato contro il quale si infrange - corrono gli anni Settanta - quel «Napoli sound» che fu quasi scuola Pino Daniele anche lui

aveva scelto altri sentieri infa tuazione per quel quasi jazz latino che partiva dalle percussioni afro e arrivava (nientemeno) a Santana Tentazio ni estetizzanti e anche un po' minimaliste come la fascia nera per le chiavi di Pat Metheny o Al Di Meola Poi finalmente il ritorno all'ovile Ecco Pino che torna a Napoli E la scuola gli è scritta la chi tarra (rigorosamente acustica) svolta sul resto denunc iando maestria tecnica e adesione culturale al respiro

di una città Mascalzone lat no il disco di Daniele nei ne gozi da qualche giorno non è per fortuna un album su Napoli Ma un album di Napo li si nel senso che gli umori che dai solchi escono lambi scono in ogni punto la cultura e la tradizione del Golfo An che quando e capita spesso Pino va a cercare altrove gli elementi della sua latinità mal perduta nel fado portoghese ad esempio che fa capolino da Ara strana oppure in un Sudamerica più sognato che reale con il ritmo che prende il sopravvento come in Sam bacussi Latino si allora e an che mascalzone forse per il giugno affettuoso con cui Da niele guarda un mondo intero stretto tra mare e Vesuvio Sentire per credere Amore scumbinato da cui esce la canzone napoletana dei suoi tempi migliori sempre con l'acustica che emette pacate scintille di buon gusto

Quanto al dialetto anzi al la lingua Pino non si fa scrupoli il suo napoletano non è quello colto del recupero let letterale ma il vero slang della strada Faccia gialla uno dei nomi con cui i napoletani chiamano San Gennaro ripor ta dritto il nei bassi e nei vicoli nella tristezza e nella rabbia quella specie di scanzonata saudade che i musicisti latini hanno tutti un bagaglio suppletivo che guida una specie di danza delle emozioni E i sentimenti (il «core») si condensano nell'affettuoso ritratto ricordo della Magnani con Anna terra ballata dedicata che apre il disco e ne denuncia dalle prime battute le intenzioni

Pino torna a Napoli dunque e Napoli gli dovrà ben fare un giorno un monumento pochi son capaci di prendere così tanti umori rumori colori e di mischiarli senza scendere nella cartolina nell'orgoglio di campanile Restano ovviamen te i dubbi di rito E il qua si jazz delle sperimentazioni dove sarà finito? E le ambizioni di chitarrista colto? Tutto rimane ovviamente un po' na scosto e un po' mascherato dietro l'ansia di Pino di suonare sul serio senza troppi trucchetti e quasi senza tecnologie avanzate La linearity aiuta il disegno d'insieme Mascalzone latino scorre via docile e fresco come una passeggiata nel sole di Napoli E nel sole del resto che si vedono ombre e punti bui che Daniele segnala senza vittimismo e senza commiserazioni con quella rabbia che c'è solo là venuta anche nei momenti più neri di un'ironia amara Ed è quasi uno scherzo del destino che Pino trovi finalmente nel suo ritorno alle origini quel suono latino che aveva invano cercato nelle sue peregrinazioni passate, dalle coste africane al Brasile giugno a Napoli c'è tutto



Pino Daniele torna con un nuovo album «Mascalzone latino»

RETE 4 ore 22.30

NOVITÀ

Sutherland contro l'apartheid

Su Raiuno torna lo Zecchino

E «Torino Giovani» mette insieme Bogart e Togliatti...

DALLA NOSTRA REDAZIONE NINO FERRERO

TORINO Sotto i portici della centralissima piazza Castello all'angolo con via Po una delle più antiche arie torinesi ogni sera dalle nove sino alle soglie di mezzanotte dall'ampia vetrina di un noto negozio di abbigliamento alla moda si radiano in trasparenza le immagini, con tanto di colonna sonora amplificata di un film muto Casablanca con Bogart e la Bergman Le immagini del film come in un perseguito «effetto di straniamento» appaiono spezzate orizzontalmente su due schermi paralleli e sovrapposti mentre nella parte superiore si intravedono

dei bicchieri colmi di latte ruotanti sui piatti di alcuni gradisci come in perenni giri di valzer L'effetto è così e in molti di passaggio si fermano a guardare Si tratta di una installazione cinematografica realizzata dal performer Gianrico Colosimo per Cinema Giovani una curiosa performance appunto che a mo di sigla audiovisiva vuole introdurre il pubblico dei passanti alle molte suggestioni dell'immagine filmica

In effetti le suggestioni non difettano certo in questo festival La gamma delle proposte è vastissima quasi labirintica Facile infatti perdersi tra i

molte schermi del Festival catturati da immagini suggestioni incantesimi visivi molto diversi tra loro Si va dai lungi e mediometraggi in concorso della selezione ufficiale, dalle articolate monografie degli Eventi speciali (film indiani e «indipendenti italiani degli anni 80») all'ampia Retrospectiva del neorealismo Ecco fermiamoci un attimo in questa «zona» filmica in cui oltre ai classici più noti passano opere anche inedite che magari con il neorealismo hanno poco a che spartire E il caso ad esempio di Tragica alba a Dongo, un mediometraggio realizzato tra il 1949 e il 50 da Vittorio Crucilla, in cui viene ricostruita la fuga, la cattura e

la fucilazione di Mussolini e della Petacci giurando le vane scene nei luoghi reali e utilizzando interpreti non professionisti alcuni dei quali direttamente coinvolti in quei fatti come i coniugi De Mana che avevano «ospitato» i due protagonisti la notte prima dell'esecuzione La ricostruzione è indubbiamente approssimativa e in generale il film palesa qualche ambiguità Resta comunque un «documento» se non altro curioso, su fatti cruciali della nostra storia Rigorosamente documentaristico invece Nel mezzogiorno qual cosa è cambiato realizzato nel '49 da Carlo Lizzani Il film al cui soggetto collaborò anche Mario Alicata descrive l'afflu

re di contadini braccianti operai e studenti a Salerno Crotona Bari e Matera in occasione dell'Assise per la rinascita del Mezzogiorno un pezzo di «memoria storica» che suscita molti paragoni con la situazione dell'oggi

Altra «memoria storica» sempre sullo schermo del Centrale Essai che ospita la Retrospectiva neorealista lo straordinario emozionante documentario (non in catalogo) presentato al Festival da Carlo Lizzani uno dei suoi autori Titolo Togliatti e ritorno il film in un tripudio di falci e martelli incrociati di bandiere rosse al vento di pugni levati verso l'alto descrive la grande manifestazione comunista che si svolse a Roma il 26 settembre del '48 per festeggiare il ritorno di Togliatti dopo l'attentato del 14 luglio Il documentario, realizzato dalla Sezione cinematografica del Pci e attualmente conservato dall'Archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico suscita alla sua uscita nei 49 pesanti interventi censori che imposero tagli di varie scene e soppressioni di molte didascalie dal testo di Felice Chiantini



«Casablanca» il film di Curtiz diventa una performance a Torino

RAIUNO TV schedule listing programs like UNO MATTINA, SANTA BARBARA, etc.

RAIDUE TV schedule listing programs like SILVERHAWKS, SOTTO A CHI TOCCAI, etc.

RAITRE TV schedule listing programs like DSE, TELEGIORNALI REGIONALI, etc.

TMC TELEMONTECARLO TV schedule listing programs like TERRE SCONFINATE, PARC AVENUE, etc.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various film titles and descriptions.

5 TV schedule listing programs like FANTASILANDIA, HOTEL, etc.

RAIUNO TV schedule listing programs like CAFFELATTE, CANNON, etc.

RAITRE TV schedule listing programs like LA GRANDE VALLATA, ASPETTANDO IL DOMANI, etc.

RADIO TV schedule listing programs like RADIOGIORNALI, RAIUNO, etc.

RAIDUE TV schedule listing programs like IL MASSACRO DEL GIORNO DI S. VALENTINO, etc.